

Ancora il Crocifisso fa problema

Un docente di una scuola superiore di Trieste toglie il crocifisso con gesto eclatante davanti agli studenti della sua classe. Il motivo è perché quel segno di identità spirituale europea gli richiama le affermazioni del card. Ruini sulla omosessualità.

Vi è stata un'assemblea di studenti in questo Istituto Giosuè Carducci dove si sarebbe data solidarietà al docente. Il quotidiano locale riporta una richiesta del docente dove si auspica che l'iniziativa degli studenti ottenga una non sanzione nei suoi confronti.

Episodi che fanno riflettere.

Il gesto di un insegnante che esterna in modo plateale un gesto "religiosamente" blasfemo e "umanamente" vile per attirare l'attenzione su una sua "tesi" usando la platealità e strumentalizzando la sua posizione di vantaggio (in quanto insegnante) sulla psicologia della classe. Non vedo il nesso Ruini-Crocifisso La Chiesa cattolica non ha nulla contro le persone che si ritengono omosessuali. Ha la sua morale circa le azioni omosessuali ritenute in sé dal Catechismo della Chiesa cattolica "atti ... intrinsecamente disordinati ... contrari alla legge naturale" (n. 2357). Per quanto riguarda le persone con "tendenze omosessuali innate ... devono essere accolte con rispetto" (n. 2358).

Non vi è omofobia nella dottrina e pastorale della Chiesa cattolica bensì chiarezza ed attenzione. Il principio è stigmatizzato secondo la legge naturale, la Persona è rispettata ed accolta secondo lo spirito evangelico.

Consolante il fatto che gli studenti si occupino e preoccupino dei fatti che avvengono nella scuola con la loro assemblea. Forse anche altre "istituzioni scolastiche" avrebbero dovuto valutare il fatto. Da come si sono svolti i fatti ne esce male la "scuola" e il clima che si è installato nel progetto educativo del nostro Paese dove chi "detta lo stile" è un certo "caporalato" ideologico.

Ho fiducia in quei giovani capaci di distinguere e di chiedere rispetto per i valori educativi, culturali, religiosi e sociali.